

# NOTIZIARIO

n.

**32**

**2024**

**CONTRIBUTO FONDO PERDUTO SUPERBONUS 2024: ISTANZE ENTRO IL 31.10**  
Riepilogo della disciplina

\*\*\*

**MISURA AGEVOLATA VOUCHER 3I**  
Riepilogo del decreto di riferimento

\*\*\*

**TUTELA MARCHI DI PARTICOLARE INTERESSE E VALENZA NAZIONALE**  
Riepilogo della disciplina

## CONTRIBUTO FONDO PERDUTO SUPERBONUS 2024: ISTANZE ENTRO IL 31.10

Con il decreto ministeriale del 6 agosto 2024, sono stati definiti i **criteri** e le **modalità** di attribuzione del **contributo** a favore di **soggetti a basso reddito** per le **spese** sostenute nel **2024** per gli **interventi agevolati** tramite **Superbonus**, nella misura del **70%**.

Per accedere al contributo è necessario **presentare**, entro il **31.10.2024**, apposita **domanda** all'**Agenzia delle Entrate**, il cui modello è stato pubblicato il 18 settembre.

In questa scheda ne riepiloghiamo la disciplina.

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO SUPERBONUS 2024: ISTANZE ENTRO IL 31.10	
<b>PREMESSA</b>	<p>L'art. 1, comma 2 del D.L. 212/2023 ha previsto un <b>contributo</b> in relazione:</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p>alle <b>spese sostenute</b> dalle <b>persone fisiche meno abbienti</b>, nel <b>periodo 01.01.2024-31.10.2024</b></p> </div> <p>al <b>completamento</b> degli <b>interventi agevolati</b> previsti per il c.d. "<b>Superbonus</b>"<sup>1</sup></p> <p>al fine di attenuare gli effetti della riduzione dell'aliquota di detrazione dal 2024, dal 110% al 70%.</p> <p>Con il recente <a href="#">D.M. 06.08.2024</a>, il MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha definito le <b>modalità</b> di <b>erogazione</b> del <b>contributo</b> a fondo perduto a favore di <b>soggetti a basso reddito</b>, per le <b>spese</b> sostenute nel <b>2024</b> per gli <b>interventi agevolati</b> tramite <b>Superbonus</b>.</p> <p>Per accedere al contributo in esame, i <b>soggetti interessati</b> – con "<b>reddito di riferimento</b>" <b>fino a euro 15.000</b> – devono <b>presentare</b>, entro il <b>31.10.2024</b>, un'apposita <b>domanda</b> all'<b>Agenzia delle Entrate</b>.</p> <p>Le <b>percentuali di erogazione</b> del contributo <b>saranno comunicate</b> dall'Agenzia delle Entrate con uno <b>specifico provvedimento</b>, entro il 30.11.2024.</p> <p>Si precisa sin da ora che il contributo erogato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>non concorre</b> alla formazione della base imponibile ai fini IRPEF e relative addizionali;</li> </ul>

<sup>1</sup> art. 119, comma 8-bis, primo periodo del D.L. 34/2020.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>né produce</b> effetti fiscali per il beneficiario<sup>2</sup>.</li> </ul>				
<b>SOGGETTI BENEFICIARI</b>	<p>Entrando nel merito, il contribuente in esame <b>spetta</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ alle <b>persone fisiche "private"</b>, con riferimento agli interventi; <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ su edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari, distintamente accatastate (anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche),</li> <li>✓ sulle singole unità immobiliari all'interno del condominio o edificio, compresi quelli effettuati su edifici oggetto di demolizione e ricostruzione;</li> </ul> </li> <li>◆ a condizione che <b>entro il 31.12.2023</b> sia stato <b>raggiunto un SAL</b> (asseverato e oggetto di opzione per lo sconto in fattura o cessione del credito<sup>3</sup>) <b>non inferiore al 60%</b>.</li> </ul> <table border="1" data-bbox="488 954 1442 1397" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="background-color: #e6f2ff; text-align: center; vertical-align: middle;"><b>INTERVENTI</b></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riqualificazione energetica degli edifici</li> <li>◆ riduzione del rischio sismico</li> <li>◆ installazione di impianti fotovoltaici</li> <li>◆ colonnine di ricarica di veicoli elettrici</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td style="background-color: #e6f2ff; text-align: center; vertical-align: middle;"><b>EFFETTUATI SU</b></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ unità immobiliari inserite all'interno di un condominio</li> <li>◆ unità immobiliari facenti parte di edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche</li> </ul> </td> </tr> </table> <p style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 5px;">Per tali interventi trova applicazione l'aliquota di detrazione Superbonus del 70%</p> <p>Il <b>meccanismo di determinazione</b> del reddito di <b>riferimento</b> anno <b>2023</b> è il seguente<sup>4</sup>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>sommare il reddito complessivo del richiedente e quello dei seguenti familiari:</b></li> </ul>	<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riqualificazione energetica degli edifici</li> <li>◆ riduzione del rischio sismico</li> <li>◆ installazione di impianti fotovoltaici</li> <li>◆ colonnine di ricarica di veicoli elettrici</li> </ul>	<b>EFFETTUATI SU</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ unità immobiliari inserite all'interno di un condominio</li> <li>◆ unità immobiliari facenti parte di edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche</li> </ul>
<b>INTERVENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ riqualificazione energetica degli edifici</li> <li>◆ riduzione del rischio sismico</li> <li>◆ installazione di impianti fotovoltaici</li> <li>◆ colonnine di ricarica di veicoli elettrici</li> </ul>				
<b>EFFETTUATI SU</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ unità immobiliari inserite all'interno di un condominio</li> <li>◆ unità immobiliari facenti parte di edifici composti da 2 a 4 unità immobiliari distintamente accatastate, anche se posseduti da un unico proprietario o in comproprietà da più persone fisiche</li> </ul>				

<sup>2</sup> art. 1, comma 2 del D.M. 06.08.2024.

<sup>3</sup> ai sensi dell'art. 121, comma 1, lettere a) e b) del D.L. 34/2020.

<sup>4</sup> di cui al comma 8-bis dell'art. 119 del D.L. 34/2020

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ il coniuge, il componente dell'unione civile, il convivente di fatto, <b>anche se non fiscalmente a carico e anche se non facente parte</b> del nucleo familiare,</li> <li>✓ genitori, figli, suocera e suocero, generi e nuore, sorelle e fratelli, <b>solo se facenti parte</b> del nucleo familiare del richiedente e <b>solo se a proprio carico</b>,</li> </ul> <p>◆ <b>dividere il risultato per un coefficiente</b> determinato come segue<sup>5</sup>:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #d9e1f2;">NUCLEO FAMILIARE</th> <th style="background-color: #d9e1f2;">NUMERO PARTI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Contribuente</td> <td style="text-align: center;"><b>1</b></td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare è presente il <i>coniuge</i>, il soggetto legato da unione civile o la persona convivente</td> <td style="text-align: center;"><b>Si aggiunge 0,5</b></td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare c'è un <i>familiare a carico</i> (diverso dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)</td> <td style="text-align: center;"><b>Si aggiunge 1</b></td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare ci sono <i>2 familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)</td> <td style="text-align: center;"><b>Si aggiunge 1</b></td> </tr> <tr> <td>Se nel nucleo familiare ci sono <i>3 o più familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)</td> <td style="text-align: center;"><b>Si aggiunge 2</b></td> </tr> </tbody> </table> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ il <b>risultato rappresenta il reddito medio del nucleo familiare</b> del richiedente (<b>quoziente familiare</b>), e se non superiore a 15.000 euro permette di accedere al contributo.</li> </ul> <p>Il <b>reddito complessivo</b> per la <b>verifica</b> del <b>limite</b> tiene conto <b>anche</b> dei redditi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ assoggettati a <b>cedolare secca</b>;</li> <li>◆ prodotti dai contribuenti <b>minimi</b> o <b>forfettari</b>;</li> <li>◆ della quota di <b>agevolazione ACE</b>.</li> </ul>	NUCLEO FAMILIARE	NUMERO PARTI	Contribuente	<b>1</b>	Se nel nucleo familiare è presente il <i>coniuge</i> , il soggetto legato da unione civile o la persona convivente	<b>Si aggiunge 0,5</b>	Se nel nucleo familiare c'è un <i>familiare a carico</i> (diverso dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 1</b>	Se nel nucleo familiare ci sono <i>2 familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 1</b>	Se nel nucleo familiare ci sono <i>3 o più familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 2</b>
NUCLEO FAMILIARE	NUMERO PARTI												
Contribuente	<b>1</b>												
Se nel nucleo familiare è presente il <i>coniuge</i> , il soggetto legato da unione civile o la persona convivente	<b>Si aggiunge 0,5</b>												
Se nel nucleo familiare c'è un <i>familiare a carico</i> (diverso dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 1</b>												
Se nel nucleo familiare ci sono <i>2 familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 1</b>												
Se nel nucleo familiare ci sono <i>3 o più familiari a carico</i> (diversi dal coniuge e/o unito civilmente e/o convivente)	<b>Si aggiunge 2</b>												
SPESE AMMISSIBILI	<p>Il bonus erogabile è pari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ al <b>70%</b> dei <b>costi</b> sostenuti direttamente dal richiedente oppure per gli interventi condominiali a lui imputati;</li> </ul>												

<sup>5</sup> Tabella 1-bis allegata al D.L. 34/2020.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>◆ entro un <b>limite</b> massimo di spesa di <b>96.000 €</b>.</li> </ul>  <p>Nel caso in cui la <b>spesa</b> sia stata a <b>carico</b> di <b>più soggetti</b>, la <b>soglia diminuisce percentualmente</b> per ciascun avente diritto, in base a quanto corrisposto.</p> <p>Il contributo richiesto non può essere superiore al <b>30% delle spese ammesse</b> al contributo e ha, quindi, un importo <b>massimo di 28.800 euro</b> (il 30% di 96.000 euro).</p>
<p><b>DOMANDA DEL CONTRIBUTO</b></p>	<p>Per accedere al contributo i contribuenti interessati dovranno inviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ entro il <b>31.10.2024</b>;</li> <li>◆ all' Agenzia delle Entrate;</li> </ul> <p>una <b>domanda</b> telematica con cui attestano di essere in possesso dei requisiti richiesti e in cui <b>indicare l'IBAN su cui ricevere l'accredito</b>.</p> <p>La <b>somma riconosciuta</b> sarà corrisposta dall'Agenzia delle Entrate con <b>accredito diretto</b> sul <b>conto corrente bancario</b> o postale, indicato dal richiedente nell'istanza.</p> <div style="display: flex; align-items: center; justify-content: center; margin: 10px 0;"> <div style="border: 1px solid #0070C0; border-radius: 10px; padding: 5px 15px; background-color: #D9E1F2;">PRESENTAZIONE DOMANDE</div> <div style="margin: 0 10px;">➔</div> <div style="border: 1px solid #0070C0; border-radius: 10px; padding: 5px 15px; background-color: #D9E1F2;">Entro il 31.10.2024</div> </div>  <p>Ciascun contribuente può presentare un'<b>unica domanda</b> in relazione alle <b>spese sostenute</b> per <b>una sola unità immobiliare</b>.</p> <p>L'istanza può essere inviata <b>direttamente</b> dall'interessato o da un <b>intermediario delegato</b> al servizio del cassetto fiscale dell'Agenzia.</p>
<p><b>ISTANZA PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO</b></p>	<p>Le Entrate hanno pubblicato il 18 settembre il <a href="#">Provvedimento n 360503</a> con la definizione del contenuto informativo, delle modalità e dei termini di presentazione dell'<b>istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto</b>.</p> <p>Col provvedimento è approvato il <a href="#">modello</a> denominato "<b>Istanza per il riconoscimento del contributo a fondo perduto sugli interventi edilizi 2024 detraibili al 70%</b>" con le relative istruzioni.</p>

## MISURA AGEVOLATIVA VOUCHER 3I

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy), inerente alla concessione per l'anno 2024 della misura agevolativa voucher 3I.

In questa scheda ne riepiloghiamo il contenuto.

MISURA AGEVOLATIVA VOUCHER 3I		
PREMESSA	<p>Sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 del 4 settembre è stato pubblicato il <a href="#">decreto del MIMIT (Ministero delle Imprese e del Made in Italy) dell'8 agosto 2024</a>, inerente la concessione per l'anno 2024 della <b>misura agevolativa voucher 3I</b>.</p> <p>In generale, possono beneficiare del voucher 3I per la valorizzazione del proprio processo di innovazione, <b>le start-up innovative e le microimprese</b>.</p> <p>Prima di entrare nel merito dell'agevolazione, si riportano di seguito alcune definizioni che possono essere utili ai fini del decreto in commento:</p>	
	<b>DEFINIZIONI</b>	
	<b>START-UP INNOVATIVE</b>	<b>imprese</b> di cui all'art. 25, comma 2, del decreto-legge n. 179/2012, <b>iscritte nella sezione speciale</b> del registro delle imprese
	<b>MICROIMPRESE</b>	le <b>microimprese</b> <sup>6</sup> che: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. occupano <b>meno di dieci persone</b>,</li> <li>2. realizzano un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo <b>non superiori a 2 milioni di euro</b></li> </ol>
	<b>DOMANDA DI BREVETTO</b>	la domanda di brevetto <b>per invenzione industriale</b> di cui al Capo II, Sezione IV del Codice della proprietà industriale
	<b>DOMANDA DI BREVETTO CHE RIVENDICA LA PRIORITÀ DI UNA PRECEDENTE DOMANDA</b>	la domanda che <b>rivendica in uno degli Stati aderenti alla Convenzione di Unione di Parigi</b> , il diritto <b>di priorità di una precedente domanda nazionale</b> <sup>7</sup>
<b>SERVIZI DI CONSULENZA RELATIVI AL DEPOSITO</b>	i servizi relativi:	

<sup>6</sup> come definite dall'allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014

<sup>7</sup> secondo le disposizioni dell'art. 4 della citata Convenzione richiamato dall'art. 4 del Codice della proprietà industriale (decreto legislativo n. 30/2005)

	<b>ALL'ESTERO DI UNA DOMANDA NAZIONALE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. alla <b>stesura della documentazione brevettuale</b> in lingua diversa dall'italiano,</li> <li>2. al <b>deposito della domanda</b> presso l'Ufficio estero</li> </ol>						
	<b>FORNITORI DI SERVIZI</b>	i <b>consulenti e gli avvocati appositamente abilitati</b>						
	<b>SOGGETTO GESTORE</b>	Soggetto gestore del voucher 3I è l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. – <b>Invitalia</b>						
<b>SERVIZI ACQUISIBILI TRAMITE IL VOUCHER 3I</b>	<p>Per espressa previsione, <b>tramite il voucher 3I è possibile acquisire i servizi di consulenza</b> relativi:</p> <table border="1" data-bbox="427 943 1439 1218"> <tr> <td data-bbox="427 943 507 1032"><b>a</b></td> <td data-bbox="515 943 1439 1032">all'effettuazione delle <b>ricerche</b> di anteriorità preventive e alla verifica della <b>brevettabilità dell'invenzione</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1037 507 1126"><b>b</b></td> <td data-bbox="515 1037 1439 1126">alla <b>stesura della domanda di brevetto e di deposito</b> presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 1131 507 1218"><b>c</b></td> <td data-bbox="515 1131 1439 1218">al <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto</td> </tr> </table> <p> I servizi per l'acquisizione dei quali è possibile utilizzare il voucher 3I, possono essere <b>forniti esclusivamente</b> dai <b>consulenti in proprietà industriale e dagli avvocati iscritti in appositi elenchi</b> predisposti, rispettivamente, dall'Ordine dei consulenti in proprietà industriale e dal Consiglio nazionale forense. L'inclusione dei soggetti fornitori negli elenchi avviene <b>su base volontaria</b>, tramite la <b>presentazione della propria candidatura</b></p> <p>Per espressa previsione, ciascun soggetto beneficiario può <b>richiedere la concessione di un solo voucher 3I, per un solo servizio.</b></p> <p> Non possono essere richiesti servizi per i quali il soggetto beneficiario</p>		<b>a</b>	all'effettuazione delle <b>ricerche</b> di anteriorità preventive e alla verifica della <b>brevettabilità dell'invenzione</b>	<b>b</b>	alla <b>stesura della domanda di brevetto e di deposito</b> presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi	<b>c</b>	al <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto
<b>a</b>	all'effettuazione delle <b>ricerche</b> di anteriorità preventive e alla verifica della <b>brevettabilità dell'invenzione</b>							
<b>b</b>	alla <b>stesura della domanda di brevetto e di deposito</b> presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi							
<b>c</b>	al <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto							

	abbia già ricevuto un voucher 3I <sup>8</sup> .								
<p style="text-align: center;"><b>CRITERI E CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL VOUCHER</b></p>	<p><b>L'importo del voucher 3I</b> è concesso, tramite una <b>procedura automatica a sportello</b>, nei limiti di <b>aiuti "de minimis"</b> nelle seguenti misure:</p>								
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">IMPORTO VOUCHER 3I</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="width: 20%;">euro <b>1.000,00 + IVA</b></td> <td>per i servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive</td> </tr> <tr> <td>euro <b>3.000,00 + IVA</b></td> <td>per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi</td> </tr> <tr> <td>euro <b>4.000,00 + IVA</b></td> <td>per i servizi di consulenza relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto</td> </tr> </tbody> </table>	IMPORTO VOUCHER 3I		euro <b>1.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive	euro <b>3.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi	euro <b>4.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto
	IMPORTO VOUCHER 3I								
	euro <b>1.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e all'effettuazione delle ricerche di anteriorità preventive							
euro <b>3.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi alla stesura della domanda di brevetto e di deposito presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi								
euro <b>4.000,00 + IVA</b>	per i servizi di consulenza relativi al deposito all'estero della domanda nazionale di brevetto								
<p>Il voucher <b>non include gli oneri relativi a tasse e diritti</b> concernenti il deposito delle domande di brevetto.</p>									
<p>Per potere accedere all'agevolazione è necessario rispettare il seguente iter:</p>									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30px; text-align: center;"><b>1</b></td> <td> <p><b>il soggetto richiedente deve presentare apposita domanda</b> al soggetto gestore (<a href="#">Invitalia</a>) nella quale deve essere indicata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la tipologia del servizio di consulenza di cui intende beneficiare,</li> <li>2. il fornitore individuato</li> </ol> <p>e la relativa accettazione dell'incarico.</p> </td> </tr> </table>	<b>1</b>	<p><b>il soggetto richiedente deve presentare apposita domanda</b> al soggetto gestore (<a href="#">Invitalia</a>) nella quale deve essere indicata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la tipologia del servizio di consulenza di cui intende beneficiare,</li> <li>2. il fornitore individuato</li> </ol> <p>e la relativa accettazione dell'incarico.</p>							
<b>1</b>	<p><b>il soggetto richiedente deve presentare apposita domanda</b> al soggetto gestore (<a href="#">Invitalia</a>) nella quale deve essere indicata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la tipologia del servizio di consulenza di cui intende beneficiare,</li> <li>2. il fornitore individuato</li> </ol> <p>e la relativa accettazione dell'incarico.</p>								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30px; text-align: center;"><b>2</b></td> <td> <p>Ricevuta la domanda, <b>Invitalia fornisce riscontro al richiedente</b> dell'avvenuta ricezione della stessa, unitamente alla trasmissione del <b>codice unico di progetto (CUP)</b> assegnato alla richiesta e <b>procede con la verifica dei requisiti</b> per l'accesso all'agevolazione. Successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>In caso di esito positivo:</b> rilascia il voucher notificandolo ai soggetti interessati.</li> <li>◆ <b>In caso di esito negativo:</b> procede con il diniego dell'istanza, dandone</li> </ul> </td> </tr> </table>	<b>2</b>	<p>Ricevuta la domanda, <b>Invitalia fornisce riscontro al richiedente</b> dell'avvenuta ricezione della stessa, unitamente alla trasmissione del <b>codice unico di progetto (CUP)</b> assegnato alla richiesta e <b>procede con la verifica dei requisiti</b> per l'accesso all'agevolazione. Successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>In caso di esito positivo:</b> rilascia il voucher notificandolo ai soggetti interessati.</li> <li>◆ <b>In caso di esito negativo:</b> procede con il diniego dell'istanza, dandone</li> </ul>							
<b>2</b>	<p>Ricevuta la domanda, <b>Invitalia fornisce riscontro al richiedente</b> dell'avvenuta ricezione della stessa, unitamente alla trasmissione del <b>codice unico di progetto (CUP)</b> assegnato alla richiesta e <b>procede con la verifica dei requisiti</b> per l'accesso all'agevolazione. Successivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ <b>In caso di esito positivo:</b> rilascia il voucher notificandolo ai soggetti interessati.</li> <li>◆ <b>In caso di esito negativo:</b> procede con il diniego dell'istanza, dandone</li> </ul>								

<sup>8</sup> ai sensi dell'art. 32 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, con legge 28 giugno 2019, n. 58

<sup>9</sup> di cui al regolamento (UE) 2023/2831

	<p>comunicazione al soggetto richiedente</p> <p><b>3</b> A seguito dell'esito dei controlli effettuati dal Invitalia sull'effettiva erogazione del servizio, <b>il fornitore del servizio emette relativa fattura con indicazione nell'apposito campo del relativo CUP.</b></p> <p><b>4</b> <b>Invitalia procede al pagamento</b> per l'intero importo della fattura <b>in favore del singolo fornitore di servizi</b>, entro trenta giorni dalla ricezione della fattura stessa.</p> <p> Tranne nel caso in cui il Voucher riguardi l'effettuazione delle <b>ricerche di anteriorità preventive</b> e alla verifica della <b>brevettabilità dell'invenzione</b>, l'esito positivo dei controlli è vincolato al superamento delle verifiche preliminari di ricevibilità, da parte della Direzione generale per la proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi, della domanda di brevetto presentata.</p> <p>Per la fornitura dei servizi, i soggetti inseriti negli elenchi si devono impegnare a non richiedere anticipi di pagamento, né ulteriori compensi per il servizio coperto dal voucher.</p> <p> Come previsto nel decreto in commento, <b>non sono ammessi al pagamento</b> tramite il voucher 3I:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. i <b>servizi erogati da soggetti non inclusi negli appositi elenchi</b> o erogati dal fornitore prima dell'inserimento in tali elenchi,</li> <li>2. i servizi erogati a imprese di cui <b>il fornitore del servizio sia amministratore, socio o dipendente.</b></li> </ol>
<p><b>FORMAZIONE E GESTIONE DELL'ELENCO DEI CONSULENTI IN PROPRIETÀ INDUSTRIALE</b></p>	<p><b>L'elenco dei consulenti</b> in proprietà industriale, <b>abilitati a fornire i servizi finanziabili con il voucher 3I, è formato e gestito dal Consiglio dell'Ordine dei consulenti in proprietà industriale.</b></p> <p>Al fine di costituire l'elenco, il Consiglio <b>indice una «call» rivolta agli iscritti</b> all'Ordine professionale entro il 4 ottobre<sup>10</sup> in cui viene fissato anche il termine di presentazione delle candidature, che non deve essere superiore a trenta giorni.</p>

<sup>10</sup> trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto in Gazzetta

Sul sito del [consiglio dell'ordine](#) è possibile visualizzare il seguente comunicato:

Il Consiglio dell'Ordine, in esecuzione di quanto stabilito all'art. 5 del predetto decreto, e dunque al fine di creare apposito elenco dei consulenti in proprietà industriale abilitati a fornire i servizi finanziabili con il Voucher 3I, invita tutti gli iscritti alla sezione brevetti dell'Albo, che siano interessati, a trasmettere la propria candidatura all'indirizzo email [consiglio@ordine-brevetti.it](mailto:consiglio@ordine-brevetti.it) entro il 6 ottobre p.v. avendo cura di specificare nell'oggetto dell'email "CANDIDATURA PER IL VOUCHER 3I".

<b>INDIRIZZO EMAIL</b>	<a href="mailto:consiglio@ordine-brevetti.it">consiglio@ordine-brevetti.it</a>
<b>OGGETTO DELL'EMAIL</b>	CANDIDATURA PER IL VOUCHER 3I
<b>TERMINE INVIO EMAIL</b>	6 ottobre
<b>MODULO</b>	<a href="#">modulo</a>

In particolare, ogni iscritto a deve indicare:

<b>a</b>	nome e cognome
<b>b</b>	numero di iscrizione all'Albo (sezione brevetti)
<b>c</b>	l'eventuale studio o società di appartenenza
<b>d</b>	Il domicilio, compreso un indirizzo di posta elettronica certificata
<b>e</b>	i servizi per i quali chiede l'iscrizione
<b>f</b>	nel caso di richiesta di iscrizione per il servizio di <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto, è necessario indicare numero di iscrizione EPI
<b>g</b>	per i servizi inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ alla <b>stesura della domanda di brevetto e di deposito</b> presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi</li> <li>◆ al <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto</li> </ul> un'autocertificazione <sup>11</sup> anche in ordine al percorso formativo post-laurea in materia di proprietà industriale
<b>h</b>	proprio codice fiscale e/o partita IVA
<b>i</b>	il codice fiscale e la partita IVA dell'eventuale studio o società di appartenenza

<sup>11</sup> ai sensi del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="424 398 507 439"><b>j</b></td> <td data-bbox="513 398 1436 439">il regime fiscale</td> </tr> <tr> <td data-bbox="424 443 507 483"><b>k</b></td> <td data-bbox="513 443 1436 483">eventuali recapiti aggiuntivi</td> </tr> </table> <p>Il Consiglio dell'ordine precisa che, <b>anche gli iscritti che erano stati inseriti nell'elenco redatto nel 2020/2021</b> in esecuzione del DM 18.11.2019, se interessati alla nuova edizione della misura, <b>dovranno presentare la loro candidatura utilizzando il modulo</b> allegato.</p> <p>Il Consiglio dell'Ordine, verificate le domande ricevute e le informazioni fornite, formerà l'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Ordine per una fruizione da parte degli utenti destinatari dei servizi.</p> <p>Si precisa che nell'elenco consultabile sul sito saranno resi pubblici solo i dati nominativi, il numero d'iscrizione all'albo, il domicilio professionale, i contatti e-mail e telefonici oltre che i servizi Voucher 3l per cui è stata accolta la richiesta.</p> <p>Per gli aggiornamenti successivi dell'elenco, il Consiglio indice, ogni sei mesi, una nuova «call» agli iscritti per la presentazione di eventuali nuove candidature.</p>	<b>j</b>	il regime fiscale	<b>k</b>	eventuali recapiti aggiuntivi						
<b>j</b>	il regime fiscale										
<b>k</b>	eventuali recapiti aggiuntivi										
<p><b>FORMAZIONE E GESTIONE DELL'ELENCO DEGLI AVVOCATI</b></p>	<p>In maniera analoga, <b>l'elenco degli avvocati abilitati</b> a fornire i servizi finanziabili con il voucher 3l è formato e gestito dal <a href="#">Consiglio nazionale forense</a>.</p> <p>Al fine di costituire l'elenco, il Consiglio indice una "call" rivolta agli iscritti all'Ordine professionale entro il 4 ottobre<sup>12</sup> in cui viene fissato anche il termine di presentazione delle candidature, che non deve essere superiore a trenta giorni.</p> <p>Ogni iscritto può presentare la propria candidatura al Consiglio nazionale forense utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Consiglio stesso, nel quale devono indicare:</p> <table border="1"> <tr> <td data-bbox="424 1572 507 1612"><b>a</b></td> <td data-bbox="513 1572 1436 1612"><b>nome e cognome</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="424 1617 507 1657"><b>b</b></td> <td data-bbox="513 1617 1436 1657">numero di <b>iscrizione all'Albo</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="424 1662 507 1702"><b>c</b></td> <td data-bbox="513 1662 1436 1702">l'eventuale <b>studio o società</b> di appartenenza</td> </tr> <tr> <td data-bbox="424 1706 507 1747"><b>d</b></td> <td data-bbox="513 1706 1436 1747">Il <b>domicilio</b>, compreso un indirizzo di <b>posta elettronica certificata</b></td> </tr> <tr> <td data-bbox="424 1751 507 1792"><b>e</b></td> <td data-bbox="513 1751 1436 1792">i <b>servizi per i quali chiede l'iscrizione</b></td> </tr> </table>	<b>a</b>	<b>nome e cognome</b>	<b>b</b>	numero di <b>iscrizione all'Albo</b>	<b>c</b>	l'eventuale <b>studio o società</b> di appartenenza	<b>d</b>	Il <b>domicilio</b> , compreso un indirizzo di <b>posta elettronica certificata</b>	<b>e</b>	i <b>servizi per i quali chiede l'iscrizione</b>
<b>a</b>	<b>nome e cognome</b>										
<b>b</b>	numero di <b>iscrizione all'Albo</b>										
<b>c</b>	l'eventuale <b>studio o società</b> di appartenenza										
<b>d</b>	Il <b>domicilio</b> , compreso un indirizzo di <b>posta elettronica certificata</b>										
<b>e</b>	i <b>servizi per i quali chiede l'iscrizione</b>										

<sup>12</sup> trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto in Gazzetta

	<b>f</b>	per i servizi relativi all'effettuazione delle <b>ricerche</b> di anteriorità preventive e alla verifica della <b>brevettabilità dell'invenzione</b> , è necessaria anche una <b>autocertificazione</b> <sup>13</sup> in ordine alla specifica esperienza professionale nel campo dei brevetti
	<b>g</b>	per i servizi inerenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>◆ alla <b>stesura della domanda di brevetto e di deposito</b> presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi</li> <li>◆ al <b>deposito all'estero di una domanda</b> che rivendica la priorità di una precedente domanda nazionale di brevetto</li> </ul> è necessaria anche una <b>autocertificazione</b> <sup>14</sup> in ordine al percorso formativo post-laurea in materia di proprietà industriale
	<b>h</b>	proprio <b>codice fiscale e/o partita IVA</b>
	<b>i</b>	il codice fiscale e la partita IVA dell'eventuale <b>studio o società</b> di appartenenza
	<b>j</b>	il <b>regime fiscale</b>
	<b>k</b>	eventuali <b>recapiti</b> aggiuntivi
	<p>Il Consiglio nazionale forense</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. ricevute le domande e le informazioni fornite sotto la responsabilità dei richiedenti, forma l'elenco entro trenta giorni dalla chiusura della «call».</li> <li>2. pubblica l'elenco e i successivi aggiornamenti, nel rispetto delle norme applicabili in materia di tutela della privacy, in apposita sezione del proprio sito web istituzionale <a href="http://www.consiglionazionaleforense.it">www.consiglionazionaleforense.it</a>, per consentire ai soggetti beneficiari del voucher la scelta e il contatto con il fornitore dei servizi.</li> <li>3. indice ogni 6 mesi una nuova «call» rivolta agli iscritti per la presentazione di eventuali nuove candidature.</li> </ol>	
<b>MODALITÀ DI ATTUAZIONE</b>	Le risorse a disposizione per la concessione dei voucher, le modalità di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, la documentazione necessaria, il circuito finanziario, le motivazioni di revoca, nonché gli ulteriori	

<sup>13</sup> ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000

<sup>14</sup> ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000

aspetti applicativi, sono definiti con decreto del direttore generale della Direzione competente del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Con il medesimo decreto sono fissati, altresì, i termini di apertura di presentazione delle domande.

## TUTELA MARCHI DI PARTICOLARE INTERESSE E VALENZA NAZIONALE

Sulla [Gazzetta Ufficiale del 27 agosto 2024 n. 200](#) è stato pubblicato il decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy (MIMIT), contenente le disposizioni in materia di **tutela dei marchi di particolare interesse e valenza nazionale**.

In questa scheda ne riepiloghiamo la disciplina.

TUTELA MARCHI DI PARTICOLARE INTERESSE E VALENZA NAZIONALE							
PREMESSA	<p>Il <a href="#">decreto 3 luglio 2024 del MIMIT pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale</a>, stabilisce i criteri e le modalità di attuazione della procedura di <b>subentro nella titolarità nonché di successivo utilizzo dei marchi<sup>15</sup> di particolare interesse e valenza nazionale</b> da parte del Ministero, al fine di garantire la loro tutela e prevenirne l'estinzione salvaguardandone la continuità.</p> <p>La disposizione ha come finalità quella di non disperdere il patrimonio rappresentato dai marchi del Made in Italy registrati o <b>per i quali sia dimostrabile l'uso continuativo da almeno 50 anni</b>, che godono di una rilevante notorietà e sono utilizzati per la commercializzazione di prodotti o servizi, realizzati da un'impresa produttiva nazionale di eccellenza collegata al territorio nazionale.</p> <p>Prima di entrare nel merito del decreto, riportiamo di seguito alcune definizioni che possono risultare utili:</p>						
	<table border="1"> <tr> <td><b>CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b></td> <td>qualsiasi tipo di procedura tramite la quale si <b>cessa l'attività produttiva</b> concernente la <b>realizzazione dei prodotti e/o servizi contrassegnati dal marchio</b> in questione, localizzati nel territorio italiano</td> </tr> <tr> <td><b>IMPRESA CHE INTENDE INVESTIRE IN ITALIA</b></td> <td>qualsiasi soggetto imprenditoriale che intenda realizzare investimenti produttivi in Italia</td> </tr> <tr> <td></td> <td><b>l'impresa che ha in licenza esclusiva l'uso di un marchio:</b></td> </tr> </table>	<b>CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>	qualsiasi tipo di procedura tramite la quale si <b>cessa l'attività produttiva</b> concernente la <b>realizzazione dei prodotti e/o servizi contrassegnati dal marchio</b> in questione, localizzati nel territorio italiano	<b>IMPRESA CHE INTENDE INVESTIRE IN ITALIA</b>	qualsiasi soggetto imprenditoriale che intenda realizzare investimenti produttivi in Italia		<b>l'impresa che ha in licenza esclusiva l'uso di un marchio:</b>
	<b>CESSAZIONE DELLE ATTIVITÀ</b>	qualsiasi tipo di procedura tramite la quale si <b>cessa l'attività produttiva</b> concernente la <b>realizzazione dei prodotti e/o servizi contrassegnati dal marchio</b> in questione, localizzati nel territorio italiano					
	<b>IMPRESA CHE INTENDE INVESTIRE IN ITALIA</b>	qualsiasi soggetto imprenditoriale che intenda realizzare investimenti produttivi in Italia					
	<b>l'impresa che ha in licenza esclusiva l'uso di un marchio:</b>						

<sup>15</sup> ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 e successive modificazioni ed integrazioni

	<b>IMPRESA LICENZIATARIA</b>	a) registrato presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, b) non registrato, ma per il quale sia possibile dimostrare l'uso da almeno cinquanta anni
	<b>IMPRESA TITOLARE</b>	<b>l'impresa titolare di un marchio:</b> a) registrato presso l'Ufficio italiano brevetti e marchi, b) non registrato, ma per il quale sia possibile dimostrare l'uso da almeno cinquanta anni
	<b>MARCHIO DI PARTICOLARE INTERESSE E VALENZA NAZIONALE</b>	un marchio <b>registrato da almeno cinquanta anni</b> , ovvero non registrato, per il quale sia possibile dimostrare <b>l'uso continuativo da oltre cinquanta anni che gode di una rilevante notorietà</b> e che è, ovvero è stato, utilizzato per la commercializzazione di prodotti o servizi realizzati da un'impresa produttiva nazionale di eccellenza collegata al territorio nazionale
	<b>MARCHI INUTILIZZATI DA ALMENO CINQUE ANNI</b>	marchi per i quali non è possibile dimostrare l'uso da almeno cinque anni dalla data di registrazione o di rinnovazione, ovvero dalla data dell'ultimo utilizzo dimostrabile
<b>SUBENTRO NELLA TITOLARITÀ DEL MARCHIO</b>	<p><b>L'impresa titolare o licenziataria di un marchio registrato da almeno cinquanta anni</b>, ovvero di un marchio non registrato per il quale sia possibile dimostrare l'uso continuativo da almeno cinquanta anni, <b>che intenda cessare definitivamente l'attività di produzione del prodotto identificato dal predetto marchio</b> deve <b>notificare</b>, alla direzione generale, il <b>progetto di cessazione</b> dell'attività, <b>almeno sei mesi prima</b> dell'effettiva cessazione.</p> <p>Il progetto di cessazione deve essere redatto secondo il format che sarà definito con <b>successivo decreto del Capo Dipartimento</b> per le politiche per le imprese del Ministero, da emanarsi entro il 26 ottobre 2024<sup>16</sup>.</p> <p>Il progetto deve contenere, in particolare:</p>	

<sup>16</sup> sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="427 392 475 439">1</td> <td data-bbox="475 392 1441 439">l'indicazione degli effetti derivanti dalla cessazione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 439 475 486">2</td> <td data-bbox="475 439 1441 486">i motivi economici, finanziari o tecnici della stessa</td> </tr> <tr> <td data-bbox="427 486 475 622">3</td> <td data-bbox="475 486 1441 622">i tempi di chiusura e le strategie inerenti il marchio in questione, specificando che lo stesso non è, o non sarà oggetto, di cessione a titolo oneroso prima della cessazione delle attività</td> </tr> </table> <p>Al progetto va <b>allegata la documentazione</b> comprovante la titolarità del marchio o la legittimazione a disporre dello stesso.</p> <p>La <b>direzione generale del Ministero</b>, entro tre mesi<sup>17</sup> dalla notifica <b>comunica all'impresa gli esiti dell'istruttoria</b> volta alla verifica della sussistenza dei requisiti del marchio in relazione al particolare interesse e alla valenza nazionale dello stesso, <b>manifestando l'intenzione o meno di subentrare nella titolarità</b> del marchio, nel caso in cui lo stesso non sia stato/non sarà oggetto di cessione a titolo oneroso entro la data della cessazione dell'attività<sup>18</sup>.</p> <p>Nel caso in cui la direzione generale abbia <b>manifestato l'interesse a subentrare</b> nella titolarità del marchio, <b>l'impresa giuridicamente legittimata a disporre, entro i successivi due mesi, cede gratuitamente il marchio al Ministero</b>, con apposito atto redatto secondo le disposizioni vigenti, anche <b>mediante una dichiarazione di cessione o di avvenuta cessione</b> firmata dal cedente e dalla direzione generale, <b>con l'elencazione dei diritti oggetto della cessione.</b></p>	1	l'indicazione degli effetti derivanti dalla cessazione	2	i motivi economici, finanziari o tecnici della stessa	3	i tempi di chiusura e le strategie inerenti il marchio in questione, specificando che lo stesso non è, o non sarà oggetto, di cessione a titolo oneroso prima della cessazione delle attività
1	l'indicazione degli effetti derivanti dalla cessazione						
2	i motivi economici, finanziari o tecnici della stessa						
3	i tempi di chiusura e le strategie inerenti il marchio in questione, specificando che lo stesso non è, o non sarà oggetto, di cessione a titolo oneroso prima della cessazione delle attività						
<p><b>DEPOSITO DI DOMANDA DI MARCHIO INUTILIZZATO</b></p>	<p>La direzione generale, in relazione ai marchi per i quali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. presume il non utilizzo da almeno cinque anni,</li> <li>2. che possano risultare di particolare interesse e valenza nazionale</li> </ol> <p>provvede, nel rispetto della normativa vigente, <b>a formulare istanza di decadenza del marchio</b> all'Ufficio italiano Brevetti e Marchi.</p>						
<p><b>UTILIZZO DEI MARCHI</b></p>	<p><b>L'impresa</b>, nazionale o estera, che <b>intende investire in Italia o trasferire in Italia</b> attività produttive ubicate all'estero, <b>interessata ad utilizzare uno o più marchi</b></p>						

<sup>17</sup> Nel corso del suddetto termine, l'impresa titolare non può disporre del marchio mediante cessione a titolo gratuito.

<sup>18</sup> Il mancato riscontro formale si intende come manifestazione di non interesse a subentrare nella titolarità del marchio

di titolarità del Ministero, **può formulare richiesta** all'Unità di missione, indicando gli elementi informativi inerenti al progetto di investimento, con particolare riferimento alle ricadute occupazionali.

A seguito di ricezione della richiesta, l'Unità di missione provvede a dare comunicazione sul proprio sito istituzionale della ricezione di manifestazione di interesse, identificando il marchio oggetto dell'istanza.

Entro i successivi 30 giorni, **eventuali ulteriori imprese che intendono** investire in Italia o trasferire in Italia attività produttive ubicate all'estero, interessate ad **utilizzare un marchio** per il quale sia stata già inoltrata all'Unità di missione richiesta di utilizzo, **possono presentare analoga richiesta**.

**SE VENGONO  
PRESENTATE PIÙ  
RICHIESTE DI  
UTILIZZO DELLO  
STESSO MARCHIO**

In tali casi l'Unità di missione procede ad una valutazione comparativa di tutte le richieste pervenute riguardanti il medesimo marchio, sulla base dei seguenti criteri:

1. entità dell'investimento,
2. ricadute occupazionali,
3. settore di riferimento,
4. localizzazione dell'investimento,
5. tempi di realizzazione dello stesso.

L'Unità di missione, entro i successivi sessanta giorni, provvede a pubblicare gli esiti della valutazione sul sito istituzionale e a comunicare, all'impresa selezionata, il riconoscimento del diritto all'utilizzo del marchio

**SE NON VENGONO  
PRESENTATE PIÙ  
RICHIESTE DI  
UTILIZZO DELLO  
STESSO MARCHIO**

L'Unità di missione comunica il riconoscimento del diritto all'utilizzo del marchio, all'impresa che ha presentato richiesta

Il marchio viene messo a disposizione dell'impresa dalla direzione generale mediante **contratto di licenza gratuita per un periodo non inferiore a dieci anni, rinnovabile**.

	<p>In ogni caso, il contratto di licenza si risolve automaticamente, anche prima della scadenza del termine di durata dello stesso, qualora l'impresa cessi l'attività o delocalizzi gli stabilimenti produttivi al di fuori dei confini nazionali.</p>
--	---

---

Giuseppe Iannibelli